

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER LA COPERTURA – CON CONTRATTO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO - DI N. 2 POSTI DI CATEGORIA GIURIDICA D (POSIZIONE ECONOMICA INIZIALE DI ACCESSO D1) PROFILO PROFESSIONALE “AMMINISTRATIVO-GIURIDICO”.

Il Dirigente del Servizio Affari del Personale della Provincia di Arezzo

In esecuzione:

del Decreto del Presidente della Provincia n. 107 del 20.6.2018, avente per oggetto “Art. 1, comma 844, della Legge n. 205/2017 “Legge di Bilancio 2018” - Piano di Riassetto Organizzativo della Provincia di Arezzo – Piano triennale del fabbisogno di personale 2018-2020 – Piano annuale delle assunzioni 2018 – Approvazione”, e s.m.i.;

del Decreto del Presidente della Provincia n. 119 del 5.7.2018, avente per oggetto “*Approvazione dell'avvio del procedimento di copertura di n. 10 posti vacanti a tempo indeterminato*”, così come modificato con Decreto del Presidente della Provincia n. 185 del 29.11.2018;

della propria Determinazione Dirigenziale n. 2078 del 28/12/2018, con la quale è stato approvato il BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER LA COPERTURA – CON CONTRATTO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO - DI N. 2 POSTI DI CATEGORIA GIURIDICA D (POSIZIONE ECONOMICA INIZIALE DI ACCESSO D1) PROFILO PROFESSIONALE “AMMINISTRATIVO-GIURIDICO”;

Visto il vigente “*Regolamento di Organizzazione*” della Provincia di Arezzo, approvato con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 633 del 15 novembre 2010, e s.m.i.;

Visto il vigente “*Regolamento per la disciplina delle assunzioni e dei concorsi*” della Provincia di Arezzo, approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 163 del 30.10.2018;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000, e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001, e s.m.i., contenente le norme generali sull'Ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche;

VISTO il C.C.N.L. del comparto “Funzioni locali”, siglato in data 21.5.2018;

VISTO il D.Lgs. 11 Aprile 2006, n. 198, e s.m.i, in materia di pari opportunità;

DATO ATTO che sono state esperite le procedure di mobilità obbligatoria e volontaria ai sensi, rispettivamente, degli artt. 34bis e 30 del D.Lgs. n. 165/2001, e s.m.i., entrambe conclusesi negativamente;

RENDE NOTO

che è indetto un CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER LA COPERTURA – CON CONTRATTO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO - DI N. 2 POSTI DI CATEGORIA GIURIDICA D (POSIZIONE ECONOMICA INIZIALE DI ACCESSO D1) PROFILO PROFESSIONALE “AMMINISTRATIVO-GIURIDICO”.

Art. 1 – Requisiti generali di accesso per l'ammissione al Concorso

Per l'ammissione al Concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

1. cittadinanza italiana, oppure di un Paese membro della Unione Europea, oppure una delle condizioni previste dall'art. 38, commi 1 e 3 bis, del D.Lgs. n. 165/2001;
2. età non inferiore ad anni 18 alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione al Concorso e non superiore a quella prevista dalle norme vigenti in materia di collocamento a riposo d'ufficio;

3. godimento dei diritti civili e politici ed iscrizione nelle liste elettorali del Comune di residenza;
4. titolo di studio:
 - **Laurea di 1° livello o triennale** (D.M. 509/1999) afferente le seguenti classi: 2-Scienze dei servizi giuridici; 31–Scienze giuridiche; 19–Scienze dell'amministrazione;
 - **Laurea 1° livello o triennale L** (D.M. 270/2004) afferente le seguenti classi: L14–Scienze dei servizi giuridici; L 16-Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione;
 - **Laurea Magistrale LM** (D.M. 270/2004) afferente le seguenti classi: LMG/01 Giurisprudenza; LM 63 Scienze delle pubbliche amministrazioni; ovvero con le equiparazioni di cui al D.I. del 09/07/2009 (G.U. n. 233 del 7/10/2009);
 - **Laurea specialistica LS** (D.M. 509/1999) afferente le seguenti classi: 22/S Giurisprudenza; 71/S Scienze delle pubbliche amministrazioni; o altre lauree specialistiche ad esse equiparate unicamente così come previsto dalla tabella allegata al D.I. del 09/07/2009 (G.U. n. 233 del 7/10/2009);

Ordinamento Universitario previgente al D.M. 509/1999:

- **Diploma di Laurea (DL)** in Giurisprudenza, Scienze dell'Amministrazione, o altro diploma equipollente. L'equipollenza dovrà essere dimostrata dall'interessato attraverso l'indicazione della normativa di riferimento – estremi del D.M. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero il candidato deve specificare di essere in possesso della dichiarazione, rilasciata dall'Autorità competente, che tale titolo è riconosciuto equipollente al titolo di studio richiesto nel presente Bando;
5. idoneità psico-fisica alle mansioni della posizione funzionale messa a concorso. L'accertamento dovrà essere effettuato prima dell'immissione in servizio, in sede di visita preventiva;
 6. inesistenza di provvedimenti di licenziamento, destituzione o dispensa dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per persistente insufficiente rendimento, ovvero di decadenza derivante dall'aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
 7. regolarità con gli obblighi di leva per i cittadini soggetti all'obbligo;
 8. non aver a proprio carico sentenze definitive di condanna, o provvedimenti definitivi di misure di prevenzione, o procedimenti penali in corso nei casi previsti dalla legge come causa di licenziamento, ovvero condanne penali o procedimenti penali in corso che possano costituire impedimento all'instaurazione e/o mantenimento del rapporto di lavoro dei dipendenti della Pubblica Amministrazione;
 9. i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno inoltre possedere i seguenti requisiti:
 - godere dei diritti civili e politici negli stati di appartenenza o provenienza;
 - adeguata conoscenza della lingua italiana.

I titoli di studio conseguiti all'estero sono considerati validi per l'ammissione al concorso se sono stati dichiarati equivalenti ai corrispondenti titoli di studio italiani, secondo la normativa vigente. Il candidato dovrà allegare il relativo provvedimento.

Tutti i requisiti prescritti nel presente articolo e nel Bando di Concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel Bando stesso per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

La mancanza dei requisiti stabiliti nel presente articolo comporta l'automatica esclusione dal Concorso.

In caso di dichiarazioni false non si procederà all'assunzione in servizio o, se questa si è già perfezionata, il rapporto si intenderà risolto con effetto immediato e si procederà alle conseguenti segnalazioni agli organi competenti per l'applicazione delle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia.

La Provincia di Arezzo può disporre, in qualsiasi momento, con provvedimento adeguatamente motivato, l'esclusione dalla selezione o la risoluzione del rapporto di lavoro per difetto dei requisiti previsti, anche a rettifica di una eventuale precedente erronea ammissione.

Art. 2 – Pubblicazione del Bando di Concorso pubblico

Il Bando di Concorso è affisso all'Albo Pretorio *on line* e sul sito istituzionale della Provincia di Arezzo - all'indirizzo www.provincia.arezzo.it - per un periodo di almeno 30 (trenta) giorni consecutivi e, comunque, fino alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di

ammissione. Il Bando può essere, altresì, diffuso agli Enti limitrofi e pubblicato, per estratto, su quotidiani e riviste.

Le domande di partecipazione al concorso dovranno essere presentate entro e non oltre il termine perentorio di 30 (trenta) giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione, per estratto, del presente Bando sulla "Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 4^a Serie Speciale – Concorsi". Qualora il termine ultimo coincida con un giorno festivo, lo stesso è automaticamente prorogato al primo giorno feriale immediatamente successivo. G.U. n. 10 del 5/02/2019 – SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE 7 marzo 2019.

Art. 3 - Facoltà di proroga o riapertura dei termini. Rettifica o revoca del Bando

L'Amministrazione provinciale, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, ha facoltà di prorogare i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso o di riaprirli quando siano già chiusi e non sia stata ancora insediata la Commissione Esaminatrice.

Nei casi di proroga e di riapertura dei termini, di cui al presente articolo, coloro che hanno presentato domanda di partecipazione al concorso devono essere informati della proroga o della riapertura dei termini al fine dell'eventuale integrazione della documentazione già presentata.

Il provvedimento di rettifica del Bando di Concorso può essere adottato dal Dirigente del Servizio Affari del Personale, prima dell'ammissione degli aspiranti, per motivi di legittimità e sempre con riguardo al perseguimento di motivi di pubblico interesse, procedendo alla ripubblicazione del Bando ed alla riapertura dei termini.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare il presente Bando di Concorso, per ragioni di interesse pubblico, o, se necessario, nell'interesse della Provincia per giustificati motivi, senza che gli interessati possano vantare diritti o pretese di sorta verso l'Ente, ivi compreso il rimborso della tassa di concorso.

Art. 4 – Domande di partecipazione al concorso: contenuto e modalità di inoltro

La domanda di ammissione al Concorso, redatta in carta semplice utilizzando il modulo *fac simile*, Allegato A) al Bando di Concorso, debitamente datata, **firmata a pena di esclusione (firma da non autenticare)**, e **corredata di ogni altro documento stabilito dal Bando a pena di esclusione**, deve essere inviata con una delle seguenti modalità:

- consegna diretta, *brevi manu*, all'Ufficio Protocollo della Provincia di Arezzo, nei giorni ed orari di apertura al pubblico (da lunedì a venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30, e nelle giornate di martedì e giovedì anche dalle ore 15:30 alle ore 17:00), entro il termine ultimo stabilito nel presente Bando; verrà rilasciata attestazione dell'avvenuta consegna della domanda da parte degli addetti di tale Ufficio;
- a mezzo Raccomandata A.R. (Raccomandata con Avviso di Ricevimento) indirizzata al Dirigente del Servizio Affari del Personale della Provincia di Arezzo, c/o Ufficio Protocollo – P.zza Libertà, 3 – 52100 Arezzo; saranno considerate valide le domande pervenute entro il termine ultimo stabilito nel Bando, facendo fede la data in cui le stesse risultano acquisite all'Ufficio Protocollo dell'Ente; la busta dovrà riportare l'indicazione del concorso al quale si intende partecipare;
- tramite piattaforma Apaci, collegandosi ed identificandosi all'indirizzo (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) entro il termine ultimo stabilito nel presente Bando, selezionando quale destinatario la Provincia di Arezzo, indicando nell'oggetto, oltre al cognome e nome dell'aspirante, anche l'indicazione del concorso al quale si intende partecipare; farà fede la consegna della domanda come risulta nello stato "ricevuta" di Apaci; l'assenza di questa notifica indica che la domanda non è stata ricevuta dal sistema provinciale. La domanda, scansionata insieme agli allegati in un unico file formato pdf, deve essere firmata digitalmente, oppure, deve essere sottoscritta dal candidato con firma autografa e con allegata copia fotostatica completa (fronte e retro) di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- via PEC, entro il termine ultimo stabilito nel presente Bando, alla casella di Posta Elettronica Certificata protocollo.provar@postacert.toscana.it della Provincia di Arezzo; in tal caso saranno considerate tempestive le domande ricevute entro l'orario e giorno preciso stabilito nel Bando per la presentazione delle domande stesse. Nell'oggetto della PEC, contenente la domanda di ammissione al concorso, l'aspirante al concorso deve apporre, oltre al proprio cognome e nome anche l'indicazione del concorso al quale intende partecipare. La domanda, scansionata insieme agli allegati in un unico file formato pdf, deve essere firmata digitalmente, oppure, deve essere sottoscritta dal candidato con firma autografa e con allegata copia fotostatica completa (fronte e retro) di un documento di riconoscimento in corso di validità.

L'Amministrazione provinciale non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni che dipenda da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di domicilio o del recapito e/o della mail/PEC indicati nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nella domanda di partecipazione al Concorso – redatta secondo il modulo *fac simile*, Allegato A) al Bando di Concorso - gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria personale responsabilità, consapevoli delle responsabilità penali (art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, e s.m.i.) in caso di dichiarazioni mendaci, oltre alla precisa indicazione del Concorso cui intendono partecipare:

1. il cognome ed il nome;
2. il luogo e la data di nascita;
3. il titolo di studio posseduto: **Laurea di 1° livello o triennale** (D.M. 509/1999) afferente le seguenti classi: 2-Scienze dei servizi giuridici; 31-Scienze giuridiche; 19-Scienze dell'amministrazione; **Laurea 1° livello o triennale L** (D.M. 270/2004) afferente le seguenti classi: L14-Scienze dei servizi giuridici; L 16-Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione; **Laurea Magistrale LM** (D.M. 270/2004) afferente le seguenti classi: LMG/01 Giurisprudenza; LM 63 Scienze delle pubbliche amministrazioni; ovvero con le equiparazioni di cui al D.I. del 09/07/2009 (G.U. n. 233 del 7/10/2009); **Laurea specialistica LS** (D.M. 509/1999) afferente le seguenti classi: 22/S Giurisprudenza; 71/S Scienze delle pubbliche amministrazioni; o altre lauree specialistiche ad esse equiparate unicamente così come previsto dalla tabella allegata al D.I. del 09/07/2009 (G.U. n. 233 del 7/10/2009); **Ordinamento Universitario previgente al D.M. 509/1999: Diploma di Laurea (DL)** in Giurisprudenza, Scienze dell'Amministrazione, o altro diploma equipollente. L'equipollenza dovrà essere dimostrata dall'interessato attraverso l'indicazione della normativa di riferimento – estremi del D.M. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero il candidato deve specificare di essere in possesso della dichiarazione, rilasciata dall'Autorità competente, che tale titolo è riconosciuto equipollente al titolo di studio richiesto nel presente Bando;
4. la residenza e l'indicazione dell'esatto recapito, nonché il numero telefonico e l'indirizzo di posta elettronica (mail e/o PEC) ai fini della immediata reperibilità;
5. il possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di uno stato dell'Unione Europea (salvo le eccezioni di legge);
6. il godimento dei diritti civili e politici ed il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
7. di non aver a proprio carico sentenze definitive di condanna, o provvedimenti definitivi di misure di prevenzione, o procedimenti penali in corso nei casi previsti dalla legge come causa di licenziamento, ovvero condanne penali o procedimenti penali in corso che possano costituire impedimento all'instaurazione e/o mantenimento del rapporto di lavoro dei dipendenti della Pubblica Amministrazione;
8. di essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari (per i concorrenti di sesso maschile nati entro il 1985);
9. di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero dichiarati decaduti da altro impiego presso una Pubblica Amministrazione, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
10. gli eventuali titoli posseduti che a norma di legge danno diritto a preferenza nell'assunzione (art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487/1994, e s.m.i.);
11. l'idoneità psico-fisica al servizio; gli aspiranti, diversamente abili, specificano nella domanda l'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, e s.m.i.;
12. il possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana parlata e scritta (solo per i cittadini non in possesso della cittadinanza italiana);
13. di accettare tutte le clausole previste dal presente Bando.

Art. 5 – Allegati alla domanda di partecipazione al Concorso

Alla domanda di partecipazione al Concorso devono essere allegati i seguenti documenti:

- copia della ricevuta del versamento comprovante il pagamento della tassa di Concorso, pari ad Euro 10,00, da effettuarsi tramite bonifico bancario - IBAN

IT89A031111410000000010098 - intestato alla Provincia di Arezzo, P.zza Libertà, 3 – 52100 Arezzo;

- copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;
- per i candidati diversamente abili: idonea certificazione medica (in originale o in copia autentica) da cui risulti l'eventuale ausilio occorrente per l'espletamento delle prove ed eventuali tempi aggiuntivi indicandone l'entità.

La documentazione e/o gli eventuali titoli già in possesso dell'Amministrazione provinciale, o che la stessa è tenuta a certificare, sono oggetto di sola dettagliata dichiarazione, nella domanda di ammissione al Concorso, in aggiunta alle dichiarazioni richieste, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, e s.m.i.. Resta fermo il regime sanzionatorio previsto dall'articolo 76 del predetto D.P.R., qualora dai controlli emerga la non veridicità del contenuto di una o più dichiarazioni, con esclusione del dichiarante dal prosieguo della procedura concorsuale o la decadenza del beneficio dell'assunzione eventualmente ottenuta sulla base della dichiarazione non veritiera, fatto salve le eventuali ulteriori sanzioni di legge.

Art. 6 - Ammissione dei candidati

Il Servizio Affari del Personale, dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande, riceve dall'Ufficio Protocollo dell'Ente tutte le domande pervenute, con apposito elenco di accompagnamento delle medesime, e provvede all'esame delle stesse per l'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione alla procedura concorsuale.

Terminate le operazioni di cui al precedente punto, il Dirigente del Servizio Affari del Personale provvede, con apposita Determinazione, all'ammissione/esclusione dei candidati alla procedura concorsuale.

Sulla base delle determinazioni contenute nel provvedimento di cui al precedente punto, il Servizio Affari del Personale provvede a pubblicare all'Albo Pretorio *on line* - e sul sito della Provincia, all'indirizzo www.provincia.aretto.it - l'elenco degli ammessi e degli esclusi, specificando in quest'ultimo caso la relativa motivazione; la predetta forma di pubblicazione avrà effetto di notifica – a tutti gli effetti - per tutti i candidati.

Tutti gli atti del Concorso, ivi compresa la determinazione in ordine alla ammissibilità dei candidati, sono trasmessi alla Commissione esaminatrice all'atto del suo insediamento.

Art. 7 – Inammissibilità ed esclusioni dal Concorso

Non sono in ogni caso ammessi al Concorso:

- coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- coloro che hanno presentato domanda di partecipazione priva della sottoscrizione autografa;
- coloro che hanno spedito o consegnato la domanda dopo la scadenza del termine stabilito dal Bando;
- coloro che non hanno effettuato il versamento della tassa di Concorso.

E', comunque, escluso dalla procedura concorsuale:

- il candidato che presenti domanda di partecipazione senza indicare le proprie generalità, data e luogo di nascita, domicilio e recapiti;
- il candidato che nella domanda di partecipazione non abbia dichiarato di aver preso atto della disciplina di cui al presente Bando di Concorso e di accettarne esplicitamente il contenuto;
- il candidato che non allegghi la copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;
- il candidato che non allegghi la copia della ricevuta di versamento della tassa di concorso e/o non effettua il versamento della tassa di concorso nei modi previsti dal Bando;
- il candidato che non osservi le altre prescrizioni o formalità previste espressamente dal Bando a pena di esclusione.

Non è consentita alcuna regolarizzazione delle domande di ammissione, né degli allegati che presentino omissione e/o incompletezza rispetto a quanto espressamente richiesto dal presente

Bando di Concorso. Tuttavia, tali omissioni non comportano l'esclusione dal Concorso qualora il possesso del requisito non dichiarato possa ritenersi implicito nella dichiarazione afferente altro requisito o risulti dal contesto della domanda o da altra documentazione allegata.

Art. 8 – Prove d'esame del Concorso

Le prove del Concorso consistono in:

a) 1^ Prova scritta, a contenuto teorico-dottrinale, sulle seguenti materie:

1. Elementi di Diritto Costituzionale, con particolare riferimento ai contenuti del Titolo V della Costituzione (Regioni, Province e Comuni);
2. Ordinamento degli Enti Locali, con particolare riferimento alle funzioni ed ai compiti della Provincia e all'ordinamento finanziario e contabile della Provincia (D.Lgs. n. 267/2000, e s.m.i.);
3. Elementi di Diritto Amministrativo;
4. Principi, strumenti e regole dell'attività amministrativa, con particolare riguardo a tipologie e forme degli atti, procedimento amministrativo, privacy, trasparenza, accesso (L. n. 241/1990, e s.m.i., D.Lgs. n. 33/2013, e s.m.i., GDPR-General Data Protection Regulation – UE 2016/679 e normativa nazionale);
5. Principi e nozioni generali in materia di ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche, con particolare riferimento alla disciplina del rapporto di lavoro (D.Lgs. n. 165/2001, e s.m.i.);
6. Disposizioni in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000, e s.m.i.);
7. Nozioni fondamentali in materia di contratti pubblici, con particolare riferimento alla disciplina degli appalti (D.Lgs. n. 50/2016, e s.m.i.);
8. Elementi di diritto penale con particolare riguardo ai reati contro la Pubblica Amministrazione;
9. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. n. 62/2013, e s.m.i.);
10. Nozioni generali in materia di disciplina sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, con particolare riferimento alla gestione della prevenzione nei luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008, e s.m.i.).

b) 2^ Prova scritta, a contenuto teorico-pratico, consistente in:

- Istruttoria e/o redazione di schema di atto amministrativo riferito all'Ente Provincia;

c) Prova Orale: sulle medesime materie oggetto della 1^ Prova scritta, nonché sull'accertamento della conoscenza della lingua inglese e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Le valutazioni delle prove avverranno ad opera di apposita Commissione Giudicatrice, che verrà nominata con Determinazione del Dirigente del Servizio Affari del Personale.

Art. 9 – Criteri generali di valutazione

La valutazione sarà espressa in trentesimi. Saranno ammessi alla Prova Orale solo ed esclusivamente i candidati che avranno riportato, in ciascuna prova scritta, un punteggio di almeno 21/30. La Prova Orale si intende superata con un punteggio di almeno 21/30. Il punteggio finale è determinato dalla somma dei voti conseguiti nelle 3 prove. Complessivamente è, quindi, attribuibile un punteggio massimo di 90 punti.

I punteggi relativi alle prove d'esame sono attribuiti con voto palese. In caso di differenti valutazioni, il punteggio da attribuire è quello risultante dalla media aritmetica dei voti espressi da ciascun componente la Commissione Giudicatrice. Non è possibile l'astensione.

Art. 10 – Preselezione

Le prove di esame del presente Bando di Concorso possono essere precedute da una prova preselettiva, che può essere predisposta tramite il ricorso ad aziende specializzate in selezione di personale, nel caso in cui i candidati ammessi al concorso siano oltre 40 (quaranta). La prova preselettiva si intende superata, con ammissione alle prove successive e indipendentemente dal punteggio conseguito nella prova preselettiva medesima, per i primi 40 (quaranta) classificati. Sono ammessi, altresì, tutti i candidati che abbiano ottenuto il medesimo punteggio nell'ultima posizione di ammissione in graduatoria. I contenuti della prova preselettiva, sulla scorta delle materie previste nel presente Bando di Concorso, sono predisposte ed elaborate, eventualmente, dalle aziende specializzate nella selezione di personale.

Art. 11 – Calendario e svolgimento delle prove d'esame

Il calendario delle prove viene comunicato mediante pubblicazione all'Albo Pretorio *on line* e sul sito istituzionale della Provincia, all'indirizzo www.provincia.arezzo.it, almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio delle prove medesime; la suddetta forma di pubblicazione vale a tutti gli effetti come notifica ai candidati ammessi.

Ai candidati che conseguano l'ammissione alla prova orale, deve essere data comunicazione, nelle modalità sopra indicate, della data della prova, almeno 20 giorni prima della stessa. Nella comunicazione devono essere riportati i voti conseguiti nella prova precedente.

Nel caso la Commissione stabilisca l'intero calendario per le 2 prove concorsuali e venga data preventiva comunicazione di esso ai candidati, almeno 20 giorni prima dall'inizio della prima prova, non dovrà essere rispettato alcun termine per effettuare le prove successive.

Qualora una delle prove d'esame non si possa svolgere per l'assenza di un membro della Commissione Giudicatrice (Presidente o componente), i concorrenti, già convocati per sostenere la prova medesima, ne devono essere informati, non appena possibile, mediante apposita comunicazione da pubblicarsi all'Albo Pretorio *on line* e sul sito istituzionale della Provincia, all'indirizzo www.provincia.arezzo.it. La predetta forma di pubblicazione vale come notifica a tutti gli effetti per i candidati interessati.

In caso di rinvio delle prove non sono previsti i termini di preavviso di cui sopra.

I concorrenti devono presentarsi per sostenere le prove di esame nella sede, nel giorno e nell'ora stabiliti, muniti di documento di identità personale in corso di validità. La mancata presentazione viene considerata quale espressa rinuncia al Concorso.

Le prove del Concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche, rese note con Decreto del Ministro dell'interno mediante pubblicazione nella "Gazzetta Ufficiale", nonché nei giorni di festività religiose valdesi.

Il Presidente della Commissione Giudicatrice attesta la partecipazione dei concorrenti alla prova d'esame, previa specifica richiesta.

Art. 12 – Pubblicità dell'esito delle prove di esame

Al termine della valutazione delle prove scritte, il Presidente della Commissione Giudicatrice provvede a far pubblicare all'Albo Pretorio *on line* e sul sito istituzionale della Provincia, all'indirizzo www.provincia.arezzo.it, l'elenco dei concorrenti che hanno superato le prove con l'indicazione delle votazioni conseguite; tale forma di pubblicità è efficace a tutti gli effetti, quale notifica ai concorrenti.

Al termine della prova orale, la Commissione esaminatrice forma l'elenco dei concorrenti esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati nella prova orale, che sarà affisso nella sede degli esami e all'Albo Pretorio *on line* e sul sito istituzionale della Provincia; tali forme di pubblicità sono efficaci, a tutti gli effetti, quale notifica ai concorrenti.

Art. 13 – Formazione della graduatoria provvisoria finale di merito

Al termine delle prova orale, o in altra seduta successiva, la Commissione Giudicatrice procede alla formulazione della graduatoria di merito dei concorrenti secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun concorrente, sulla base dell'esito delle prove d'esame, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste.

La graduatoria formulata, unitamente a copia del Verbale, sottoscritto in ciascun foglio da tutti i membri della Commissione Giudicatrice, viene rimessa all'Amministrazione provinciale.

La graduatoria è formata secondo l'ordine decrescente del punteggio totale con l'indicazione, in corrispondenza del cognome e nome del concorrente:

a) del punteggio totale allo stesso attribuito;

b) dell'eventuale possesso dei titoli di preferenza.

Il possesso dei titoli di preferenza di cui alla lettera b) del precedente comma deve risultare con chiarezza dalla domanda di ammissione al Concorso.

La graduatoria è riportata nel Verbale della seduta conclusiva dei lavori della Commissione.

Il Presidente della Commissione Giudicatrice provvede - non oltre 10 giorni dall'ultimazione dei lavori - a trasmettere i Verbali, unitamente ai documenti, agli elaborati delle prove e ad ogni altro atto relativo al Concorso, al Servizio Affari del Personale della Provincia di Arezzo.

Art. 14 – Applicazione dei diritti di preferenza

Per i candidati utilmente collocati in graduatoria che siano a pari merito con altri candidati, viene provveduto d'ufficio alla verifica dei titoli di preferenza – come di seguito elencati - dichiarati e dettagliatamente descritti nella domanda di partecipazione al concorso.

A parità di merito, i titoli di preferenza spettano a:

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- b) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- c) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- d) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- e) gli orfani di guerra;
- f) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- g) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- h) i feriti in combattimento;
- i) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- j) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- k) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- l) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- m) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
- n) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- o) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- p) coloro che abbiano prestato servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'Amministrazione che ha indetto il concorso;
- q) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- r) gli invalidi ed i mutilati civili;
- s) i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle Amministrazioni Pubbliche;
- c) dalla minore età.

Art. 15 – Termine lavori della Commissione esaminatrice

Le procedure concorsuali debbono essere concluse dalla Commissione Giudicatrice entro il termine massimo di sei mesi dalla data di espletamento delle prove scritte. L'inosservanza di tale termine dovrà essere giustificata collegialmente dalla Commissione Giudicatrice con relazione motivata da inoltrare all'Amministrazione provinciale.

Art. 16 – Approvazione graduatoria finale, proclamazione dei vincitori e assunzione

Il Dirigente del Servizio Affari del Personale provvede al riscontro delle operazioni concorsuali sulla base dei Verbali trasmessi ed approva la graduatoria finale di merito con propria Determinazione, dichiarando il/i vincitore/i nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso.

I concorrenti utilmente collocati in graduatoria dovranno far pervenire all'Amministrazione provinciale, entro il termine perentorio indicato dall'Amministrazione, i documenti in carta semplice attestanti il possesso dei titoli di preferenza, a parità di punteggio, già indicati nella domanda di partecipazione al concorso, dai quali risulti, altresì, il possesso di tali titoli alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda stessa. Tale documentazione non è richiesta nei casi in cui l'Amministrazione provinciale ne sia in possesso, o ne possa disporre direttamente facendo richiesta ad altre Pubbliche Amministrazioni.

La Determinazione di approvazione della graduatoria finale viene pubblicata all'Albo pretorio *on line* e sul sito istituzionale della Provincia di Arezzo, all'indirizzo www.provincia.arezzo.it. Dalla data della pubblicazione del provvedimento decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 17 – Efficacia della graduatoria

La graduatoria concorsuale rimane efficace per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio *on line* della relativa Determinazione di approvazione, per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, previa programmazione del fabbisogno assunzionale.

Sono fatte salve le ulteriori speciali proroghe eventualmente previste da specifici provvedimenti.

Art. 18 – Riserve dell'Amministrazione

L'Amministrazione si riserva di non procedere all'assunzione dei concorrenti vincitori in caso di sopravvenute norme di legge che rendano incompatibile, rispetto ai vincoli finanziari o ai limiti imposti agli Enti Locali in materia di assunzioni di personale, l'instaurazione dei rapporti di lavoro oggetto del presente Bando.

Il presente Bando di Concorso costituisce *lex specialis* e, pertanto, la partecipazione comporta l'accettazione implicita senza riserva alcuna di tutte le disposizioni ivi contenute.

Art. 19 – Graduatoria di merito ed assunzione dei concorrenti collocati in posizione utile

I candidati vincitori del concorso saranno invitati dall'Amministrazione, tramite Raccomandata A.R., consegna diretta *brevi manu*, o PEC (per i candidati che avessero inoltrato la domanda di partecipazione con tale modalità), a presentarsi personalmente presso la Provincia di Arezzo per la stipula – a norma del vigente C.C.N.L. del Comparto “Funzioni locali” - del contratto individuale di lavoro a Tempo Indeterminato, la cui efficacia resta, comunque, subordinata all'accertamento del possesso di tutti i requisiti previsti per l'assunzione ed è, altresì, condizionata al superamento del periodo di prova di mesi sei, non prorogabile né rinnovabile.

Il trattamento economico annuo è stabilito dal vigente C.C.N.L. del Comparto “Funzioni locali”. Tutti i compensi sono soggetti a ritenute fiscali, previdenziali ed assistenziali di legge.

Art. 20 – Protezione delle persone con riguardo al trattamento dei dati personali

La Provincia di Arezzo dichiara che, in esecuzione degli obblighi imposti dal Regolamento UE n. 679/2016 e dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, in materia di protezione dei dati personali, relativamente al presente Bando, potrà trattare i dati personali dei concorrenti sia in formato cartaceo che elettronico, per il conseguimento di finalità di natura pubblicistica ed istituzionale, precontrattuale e contrattuale e per i connessi eventuali obblighi di legge. Il trattamento dei dati avverrà ad opera di soggetti impegnati alla riservatezza, con logiche correlate alle finalità e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la protezione dei dati. In qualsiasi momento potranno essere esercitati i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 679/2016. Il Titolare del trattamento è la Provincia di Arezzo. Per maggiori informazioni circa il trattamento dei dati personali, i concorrenti potranno accedere al sito web dell'Amministrazione all'indirizzo www.provincia.arezzo.it.

Art. 21 – Norme finali

Per quanto non previsto espressamente nel presente Bando, viene fatto riferimento alle norme legislative, contrattuali e regolamentari interne vigenti, con particolare riguardo al “*Regolamento di Organizzazione*” della Provincia di Arezzo, approvato con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 633 del 15 novembre 2010, e s.m.i., ed al “*Regolamento per la disciplina delle assunzioni e dei concorsi*” della Provincia di Arezzo, approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 163 del 30.10.2018, alle quali si rimanda per tutto ciò che non è statuito dal presente Bando. In caso di eventuali rinunce da parte dei vincitori, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria. L'assunzione è a tempo indeterminato e pieno. L'assunzione è subordinata alla stipula del contratto individuale di lavoro ed avrà decorrenza dalla data indicata nel contratto stesso, data che sarà stabilita dalla Provincia di Arezzo. L'inquadramento contrattuale sarà nella categoria giuridica D (posizione economica iniziale di accesso D1) del C.C.N.L. del Comparto “Funzioni locali”, siglato in data 21/05/2018.

Per informazioni, chiarimenti e/o per ritirare copia integrale del Bando di Concorso e relativi allegati, rivolgersi al Servizio Affari del Personale della Provincia di Arezzo, P.zza Libertà, 3 – 52100 Arezzo, tell. 0575392416 – 0575392314 – e-mail paghe.provar@provincia.arezzo.it – ftenti@provincia.arezzo.it. Il testo del Bando ed i relativi allegati saranno pubblicati sul sito web della Provincia di Arezzo all'indirizzo www.provincia.arezzo.it e sull'Albo Pretorio *on-line*.

Il Responsabile del procedimento amministrativo relativo al presente Bando di Concorso è il Dirigente del Servizio Affari del Personale della Provincia di Arezzo, Dott. Patrizio Lucci.

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Patrizio Lucci)